

TORBOLE

La minoranza consiliare critica le sistemazioni previste per il surf

«Alle foci progetto irragionevole»

TORBOLE - L'intervento di sistemazione delle strutture precarie per consentire l'esercizio della scuola torbolana di Windsurf, situata alle Foci del Sarca, torna all'attenzione politico-amministrativa mediante un'interrogazione presentata dal gruppo di minoranza «Progetto Comune». A seguito di un accesso agli atti, i consiglieri dell'opposizione hanno analizzato il progetto, ritenendo irragionevole procedere con un'opera di tale portata nella fascia lago di Torbole.

«Il progetto è da eseguirsi in piena fa-

relativo alle reti tecnologiche, né al trattamento delle acque nere e bianche con le corrispondenti autorizzazioni allo scarico: di primaria importanza dato che il progetto riguarda la spiaggia. Dal punto di vista urbanistico, l'area interessata è in piena Fascia lago. La decadenza della variante n. 14 del 2018, la vede inoltre ricadere nella previsione di piano della cosiddetta "area bianca"; ammesso che in tale situazione sia autorizzata una qualche tipo di costruzione, secondo la norma si può prevedere esclusivamente 0,01 mc per metro qua-

dro». Richiamando ulteriori legislazioni, i consiglieri di «Progetto Comune» sottolineano la presenza agli atti di presunte contraddizioni legate alle destinazioni d'uso previste e alle strutture installate rispetto alle dichiarazioni del progettista. «Chiediamo all'amministrazione se sia sufficiente presentare una "comunicazione di opere libere" per autorizzare questo intervento - hanno specificato - e se non si ritenga opportuno, visto quanto da noi richiamato, agire in autotutela e sospendere i lavori, se già iniziati».

E.P.

La denuncia: «Verrà realizzato un fabbricato di 400 metri quadrati in piena fascia lago. Meglio sospendere i lavori»

scia lago, area di tutela paesaggistico ambientale - ha affermato la minoranza - ad esso però non è allegata alcuna analisi urbanistica atta a verificare i parametri vigenti e giustificare l'azione proposta. Verrà realizzato un fabbricato di circa 400 metri quadrati di superficie, i cui spazi interni verranno dedicati ai magazzini e alle officine per riparazioni, con una porzione riservata ad uffici, spogliatoi. Destinazioni che sembrano non previste nelle norme di riferimento per le opere precarie contenute nel Piano Regolatore Generale vigente. Manca agli atti un riscontro che garantisca la rispondenza alle normative dei luoghi di lavoro e delle attività pubbliche. Non c'è traccia di alcun progetto



L'area delle Foci del Sarca, qui sopra la struttura già esistente che ospita l'attività ristorativa